

Agritechnica guida il settore nel futuro



Diciamo la verità, i mesi che hanno preceduto l'edizione 2019 di **Agritechnica**, la più importante rassegna continentale della meccanica agraria, svoltasi dal 10 al 16 novembre scorsi nel quartiere fieristico di Hannover (Germania) sono stati accompagnati da una **buona dose di preoccupazione per lo stato di salute del settore.**

Una prudenza manifestata anche dai vertici della Vdma (l'associazione tedesca delle industrie metalmeccaniche) che a settembre durante la conferenza stampa di

presentazione della manifestazione biennale tedesca avevano fornito i dati di un **mercato globale delle macchine agricole in stagnazione, con un volume di circa 107 miliardi di euro.**

Nonostante le premesse, ad Hannover la scorsa settimana, è andata in scena un'edizione di Agritechnica che ha portato tra gli stand **450.000 visitatori** (lo stesso numero delle ultime due edizioni) con un record di **130.000 stranieri provenienti da 152 Paesi**, un dato cresciuto di 30.000 unità e che la dice lunga sull'interesse planetario della rassegna.

Tra gli stand **forte la propensione all'innovazione che ha messo quasi in secondo piano il prodotto**; la maggior parte delle grandi macchine da raccolta, i trattori, le grandi semoventi per le colture industriali, le operatrici per le più svariate operazioni colturali offrono possibilità infinite di **regolazione da remoto, raccolta dati, gestione del prodotto e delle sue caratteristiche**, ammaliando il visitatore con app e strumenti multimediali sempre a portata di mano per immaginare di avere sempre la situazione sotto controllo.

Un capitolo a parte meritano i **sistemi di propulsione; accanto ai motori a gasolio aumenta la competizione tra quelli elettrici e ibridi** e sembra arrivato anche il momento del **metano**, che dovremmo vedere in azione in campagna nel 2020. Anche in questi casi la scelta dipenderà dal tipo di lavoro che si andrà ad eseguire.

Quasi tutti i brand sono in grado di costruire sistemi, macchine e attrezzature di buon livello ma **la sfida sembra ora spostarsi sul terreno dei servizi a contorno del piatto forte che dovrebbe continuare ad essere il prodotto**; non ce ne dovremmo mai dimenticare.

Potrà piacere o meno ma **agricoltori e contoterzisti saranno sempre più inseriti in un sistema globale di controllo e gestione delle attività** che dovrebbe agevolare le decisioni da prendere; un sistema che, visto dalla parte del costruttore, serve a fidelizzare sempre di più l'utilizzatore finale.

Ad Hannover ha bene impressionato anche l'**area Dlg-AgrifutureLab** dedicata alle aziende start-up che hanno proposto **prodotti e servizi basati su sensoristica, robotica, archiviazione dati tramite cloud** e applicazioni per smartphone e algoritmi per la gestione delle aziende agricole e delle macchine e attrezzature.

Il reportage completo su Agritechnica 2019 sarà pubblicato sul prossimo numero di *MAD – Macchine Agricole Domani*.

Marco Limina

























© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE